



# Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI FARMACI  
VETERINARI

Ufficio 3 – Sanità animale e gestione operativa del Centro nazionale di lotta ed  
emergenza contro le malattie animali e unità centrale di crisi

Registro – Classif.: I.1.a.e/2023

Regioni e Province Autonome  
Assessorati alla sanità Servizi Veterinari

**e, p.c.**

Commissario straordinario alla PSA  
[a.ferrari@sanita.it](mailto:a.ferrari@sanita.it); [segr.cpspa@sanita.it](mailto:segr.cpspa@sanita.it);

CEREP - c/o IZSUM [protocollo.izsum@legalmail.it](mailto:protocollo.izsum@legalmail.it)

ISPRA [protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

COVEPI c/o IZSAM [protocollo@pec.izs.it](mailto:protocollo@pec.izs.it)

II.ZZ.SS.

Coordinamento interregionale Servizi veterinari  
[m.brichese@regione.veneto.it](mailto:m.brichese@regione.veneto.it); [saia@regione.veneto.it](mailto:saia@regione.veneto.it)

Stato Maggiore della Difesa  
Ispettorato Generale della Sanità Militare  
[stamadifesa@postacert.difesa.it](mailto:stamadifesa@postacert.difesa.it);  
[cu.veterinario@igesan.difesa.it](mailto:cu.veterinario@igesan.difesa.it)  
[luca.virgilio@esercito.difesa.it](mailto:luca.virgilio@esercito.difesa.it)

MASAF – Dip. politiche europee e internazionali e  
sviluppo rurale  
[dipei.dipartimento@pec.masaf.gov.it](mailto:dipei.dipartimento@pec.masaf.gov.it)  
[f.bongiovanni@masaf.it](mailto:f.bongiovanni@masaf.it)  
[l.ricci@masaf.it](mailto:l.ricci@masaf.it)

MASE - Direzione Generale per il Patrimonio  
Naturalistico  
[PNM@pec.mite.gov.it](mailto:PNM@pec.mite.gov.it) [dupre.eugenio@minambiente.it](mailto:dupre.eugenio@minambiente.it)

Comando Carabinieri per la Salute  
[srm29424@pec.carabinieri.it](mailto:srm29424@pec.carabinieri.it)

Comando Carabinieri Organizzazione per la Tutela  
Forestale, Ambientale e Agroalimentare  
[carabinieri@carabinieri.it](mailto:carabinieri@carabinieri.it) [carabinieri@pec.carabinieri.it](mailto:carabinieri@pec.carabinieri.it)  
[massimo.friano@carabinieri.it](mailto:massimo.friano@carabinieri.it)

Ufficio 3 SEGGEN

Organizzazioni dei veterinari

Associazioni di categoria settore suinicolo

**Oggetto: Peste Suina Africana - Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione 2023.**

Si trasmette in allegato alla presente il Piano di cui in oggetto ed i relativi allegati, inviato alla Commissione europea lo scorso maggio 2022 per l'ammissione delle misure previste al cofinanziamento, e così come integrato a seguito di relative richieste della medesima Commissione lo scorso dicembre 2022.

Per quanto attiene alle misure previste dal Piano di cui trattasi, nelle more della trasmissione di apposite Linee guida per la gestione dei campioni e del flusso informativo, si raccomanda alle SS.LL. di dare attuazione alle stesse, con particolare riferimento alla programmazione delle attività di formazione e di simulazione, a predisporre ogni elemento utile in ambito di preparazione alla gestione di una eventuale emergenza, in termini di individuazione delle zone di restrizione e delle attività da porre in essere nelle stesse (ricerca attiva delle carcasse, raccolta, gestione e smaltimento carcasse, abbattimenti in allevamento, controlli, campionamenti, individuazione dei tracciati e installazione delle reti di recinzione etc...).

Analogamente devono essere poste in essere così come indicate le attività di sorveglianza, la corretta alimentazione dei flussi informativi, le verifiche in materia di biosicurezza ed ogni altra attività contemplata dal Piano di cui trattasi.

Si raccomanda inoltre il rispetto dell'esecuzione dei test per la sorveglianza come indicati dalle relative tabelle di previsione nel numero e nella tipologia dei test programmati, sia nel domestico che nel selvatico.

Per gli aspetti più strettamente correlati alle rendicontazioni, si segnala che rientrano nei costi ammissibili al cofinanziamento le seguenti attività:

1. il campionamento cinghiali cacciati e campionati nell'ambito della sorveglianza attiva (applicabile in aree non di recente infezione, ovvero dove la PSA è presente da più di 1 anno e la sorveglianza passiva è stata condotta per almeno 1 anno);

2. il campionamento di cinghiali morti o abbattuti per presenza di segni ascrivibili alla PSA;

3. la rimozione in sicurezza di cinghiali morti o abbattuti per presenza di segni ascrivibili alla PSA nel raggio di 50 km da un caso confermato;

4. segnalazione delle carcasse (attraverso l'elaborazione delle procedure specifiche atte a dimostrare l'avvenuto pagamento).

5. acquisto di disinfettante per prevenire l'introduzione e diffusione della malattia;

6. abbattimento nel raggio di 50 km dal confine dell'area infetta di femmine di cinghiale adulte o subadulte. Per questa fattispecie, le SS.LL. sono invitate a coordinarsi con le altre Amministrazioni competenti in materia ai fini della raccolta dei dati e delle rendicontazioni delle spese sostenute.

In merito alle voci di cui sopra le regioni e P.A. devono predisporre apposite procedure per il rimborso delle spese sostenute, anche includendo le modalità per comprovare le stesse, e, sempre a tal fine, devono garantire la costante e corretta implementazione del SINVSA e di tutti i sistemi informativi, unica fonte dei dati per la sorveglianza. Ciò anche in previsione di eventuali controlli *a posteriori*.

Per quanto riguarda gli eventi formativi, si informa che le spese rimborsabili per le campagne di sensibilizzazione sono limitate all'acquisto di servizi per la stampa di volantini e manifesti, acquisto di pannelli stradali informativi, acquisto per la produzione di messaggi informativi trasmessi per via radiofonica, spot televisivi e internet; acquisto di servizi per organizzare attività di sensibilizzazione e incontri per gli stakeholder (veterinari, allevatori, cacciatori, enti di gestione forestale, operatori di trasporto professionali, doganali, ecc.).

Si ritiene utile specificare che il Piano di cui trattasi è direttamente applicabile, e che i piani di sorveglianza nazionali ancorché riferiti all'anno precedente a quello in corso, sono da considerarsi vigenti ed applicabili fino alla trasmissione del Piano nuovo per l'anno successivo.

Oltre a ciò, tenuto conto che il Piano in questione è stato redatto contemplando le misure generali da porre in essere nelle zone interessate dalla PSA e nelle zone indenni, limitatamente alle regioni Piemonte, Liguria e Lazio, si informa che è necessario che queste ultime predispongano un documento contenente le procedure di applicazione delle misure di eradicazione previste dal Piano, contestualizzando le stesse in relazione alla propria situazione gestionale ed epidemiologica corrente. Pertanto è opportuno rivedere ed aggiornare le misure di eradicazione di cui ai Piani specifici di eradicazione elaborati nel 2022 come integrazione al Piano nazionale di sorveglianza 2022, con particolare riferimento ai tracciati delle recinzioni, alle attività di depopolamento, all'attività di ricerca attiva delle carcasse, alle verifiche in

materia di biosicurezza. Codeste regioni sono altresì invitate a trasmettere quanto sopra, ai fini di una valutazione dello scrivente ufficio, in collaborazione con Commissario alla PSA, CEREP ed ISPRA, anche nell'ambito del Gruppo degli esperti laddove ritenuto necessario, entro e non oltre il **10 febbraio p.v.**

Si segnala infine che per un refuso, nel Piano sono riportate le scadenze per la trasmissione di informazioni, procedure, adempimenti, al 30 novembre 2022. Leggasi in questi casi **30 marzo 2023**.

Si raccomanda alle SS.LL, la massima divulgazione del Piano di cui trattasi e si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento necessario.

Il Direttore Generale  
*Pierdavide Lecchini \**